



COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 81 del Reg.	OGGETTO	Comunicazioni – Questione time
Data 11/12/2017		
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____		NOTE
ATTO n. _____		
Titolo _____ Funzione _____		
Servizio _____ Intervento _____		
Capitolo _____		

L'anno duemiladiciassette il giorno undici del mese di Dicembre alle ore 18 ,00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Puccio G.nni Carlo	X		11) Componente Cocheo Francesco		X
2) Componente Tarallo Roberto	X		12) Componente Luna Salvatore	X	
3) Componente Di Maggio Vincenzo	X		13) Componente Misuraca Andrea	X	
4) Componente Cuneo Giovanni	X		14) Componente Lo Bello Maria Rosa	X	
5) Componente Guercio Letizia Rita		X	15) Componente Billeci Rosaria	X	
6) Componente Raveduto Francesco		X	16) Componente Troia Giovanni	X	
7) Componente Guastella Michele	X		17) Componente Sanfelice Pietro P.		X
8) Componente Licata Giovanni		X	18) Componente Pagano Vincenzo	X	
9) Componente Siino Paolo	X		19) Componente Bosco Rosanna	X	
10) Componente Riccobono Giusy	X		20) Componente Enea Simone	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Vice Segretario Dr. Vincenzo Lupica

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco e Ass.Cerchia

IV° P U N T O O.D.G.
COMUNICAZIONI - QUESTION TIME

- PRESIDENTE: Quindi, il prossimo punto all'ordine del giorno: comunicazioni - Question Time.
- MISURACA: Buonasera a tutti.
- PRESIDENTE: Allora scusate, sono le 18.25. 18.25 il mio orologio.
- MISURACA: Presidente, colgo l'occasione pubblica per scusarmi col Presidente per quello che è successo all'ultimo Consiglio Comunale. Lo faccio pubblicamente, anche se dopo il Consiglio già c'eravamo chiariti col Presidente, però voglio dire pubblicamente. Mi consenta Presidente che il mio comportamento, anche se non è consono a quelli che sono i canoni dell'Assise, però hanno avuto questo sfocio in quanto all'interno del Consiglio ci sono stati dei Consiglieri Comunali che hanno fatto sì di portare confusione e altro. Dico, l'unico che materialmente ha fatto quello che era previsto era lei, perché è rimasto, ha contato e si è comportato...
- PRESIDENTE: Mi scusi, l'unico?
- MISURACA: Che si è comportato in maniera egregia, che ha fatto il suo dovere è stato lei, che è rimasto al suo posto, ha continuato la seduta, anche se qualcuno ha cercato di portare confusione nell'Assise. Grazie Presidente e nuovamente le rinnovo le mie scuse.
- PRESIDENTE: Va bene, Consigliere. Comunque accetto le scuse, Consigliere.
- LO BELLO: Scusate, io stasera non ero proprio nello stato d'animo per rispondere, però dico mi sento, dico io o il Consigliere Troia, siamo gli unici che siamo rientrati e abbiamo chiesto a gran voce di potere fare una dichiarazione di voto. Credo che era una richiesta legittima. Al di là del piano formale, al di là del piano formale perché era iniziata sì la votazione, però dico non ci nascondiamo dietro il dito, dietro questo bene del Paese perché fondamentalmente, siccome la votazione era in tasca, perché si sapevano i consensi e i dissensi, dico almeno dare la possibilità ai Consiglieri di dire quello che era il loro pensiero non avrebbe turbato più di tanto il risultato, per cui è stato solo un atto di prepotenza, per carità giustificata dal fatto che effettivamente sul piano formale c'era stato a quanto pare il passaggio alla votazione. Sembrava diciamo animoso questo bisogno di arrivare subito alla votazione, dico mi è

sembrato fuor di luogo comunque negare la possibilità di esprimere un pensiero. Stasera piuttosto che andare avanti e tagliare corto, scusandosi solo col Presidente, si è voluto comunque, come si suol dire, giustificare un'espressione sicuramente, oltre che poco felice, forse indegna nel luogo dove ci troviamo, dico giustificare utilizzando due persone che alla fine chiedevano solo di esprimere un pensiero, un'idea e una posizione, perché è giusto che un giorno si possa sapere a Capaci chi pensava e perseguiva una strada e chi pensava e perseguiva un'altra strada e vi ripeto, non c'era nulla di male. Stasera non volevo intervenire, però perdonatemi, non permetto a nessuno di utilizzarmi, si dopo si difenderà Consigliere Misuraca, potrà dire quello che vuole, non mi interessa, però dico le sue parole mi lasciano molto indifferente, però dovevo dire la mia, perché non permetto a nessuno di usare me o il Consigliere Troia per giustificare i propri errori, questo non lo ammetto e non lo consento.

TROIA:

Posso?

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

TROIA:

Buonasera a tutti. Almeno io avrei voluto intervenire, perché quello che è successo poi, in virtù del fatto che mancava pure il Segretario Comunale, nel momento in cui si è fatta la prima votazione e c'è stata necessità di ripetere la votazione, poteva essere in un ambito di dialettica normale di un Consiglio Comunale, poteva essere chiuso in modo civile. È stata certamente una deliberazione sofferta, non sofferta da parte mia, né della Consigliera Lo Bello, che stavamo cercando di ragionare su quello che può essere il futuro di una parte del nostro territorio, anche coinvolgendo i Consiglieri che sono poco interessati al futuro, ma sono molto interessati al presente, presente di, come dire, di un inizio di campagna di sconti, perché scusate se metto un po' di miccia, siamo in una fase di campagna di sconti, di nuovi accordi politici, nuovi assetti, futura campagna elettorale e specchietto per le allodole di dare a una larga fetta di popolazione, facendo credere chissà che cosa su assetti territoriali prossimi futuri che possono dare sviluppo e lavoro, ma che in realtà poi sappiamo perfettamente che quando si parla di insediamenti, di come è quello di cui si parlava in delibera, se uno ci riflette il vuoto commerciale

che hanno dato in tutti i paesi in cui ci sono stati questi tipi di insediamenti è stato abissale. Non ultimo quello che è successo a Carini, non ultimo quello che succede tutto intorno a dove si insedia anche un centro commerciale medio, non è che... è notorio. Quindi, poteva essere un attimo di riflessione nel momento in cui mancava il Segretario, quindi mancava la legalità per chiudere la deliberazione. Fermo restando se il Presidente era già passato alla fase di votazione oppure meno. Dopodiché meno animosità in fase di votazione, ritengo che sia un fatto anche di rispetto verso gli altri, verso l'opinione altrui, perché è corretto che ciascuno di noi abbia un'opinione diversa dagli altri, non siamo tutti gli stessi, non abbiamo tutti la stessa sensibilità, non rispondiamo tutti agli stessi, come dire, diktat, né abbiamo tutti le stesse aspettative per il nostro futuro. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere poi, alla fine delle comunicazioni, le darò la parola.

MISURACA: Mi consenta Presidente di rispondere, perché si sta travisando quello che è successo in aula. Dico, con molta educazione e molto garbo, gli altri Consiglieri Comunali, nel momento che sono usciti non sono più rientrati. Il Consigliere Lo Bello e il Consigliere Troia sono entrati in una fase dove già eravamo predisposti per la votazione e come lei ben gli ha detto, è tutto registrato, gli ha detto "il regolamento non prevede che in questo momento possiate dire o fare qualcosa", solo questo. Io voglio ricordare al Consigliere Troia e alla Signora Lo Bello che le regole vanno sempre rispettate e non a piacimento. La discussione non è nata su quello che era la delibera, ma sulla votazione. Pertanto ricordo nuovamente al Consigliere Troia e al Consigliere Lo Bello che il Presidente gli aveva intimato di starsi zitti e non parlare e quelli che hanno portato animosità nell'Assise sono stati loro due. Pertanto il mio rivolgermi al Presidente era stato questo, per dirgli: "vuole Presidente far sì che i due Consiglieri rispettino il regolamento?". Questo è stato e null'altro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Quindi, ci sono altre comunicazioni da fare?

TROIA: Una comunicazione Presidente.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere. C'era il Consigliere Guastella, prego. Sì.

GUASTELLA: Allora Presidente, intervengo io per difendere il suo operato in quella occasione e soprattutto per ribadire, perché come l'ha raccontata il Consigliere Troia sembrerebbe che nella normale dialettica una parte di Consiglio Comunale non abbia voluto collaborare per fargli esprimere il suo pensiero. Invece bisogna ricordare che non eravamo in momento di normale e collaborativa dialettica, ma eravamo in una fase in cui alcuni Consiglieri Comunali, fra cui il Consigliere Troia, hanno cercato di fare saltare la seduta comunale, consiliare, facendo mancare il numero legale. Una volta che gli è fallita l'operazione di far mancare il numero legale sono rientrati e pretendevano a questo punto di parlare, quindi perché se loro fossero stati in aula a seguire i lavori come tutti abbiamo fatto...

LO BELLO: No, no Presidente...

GUASTELLA: Avevano la possibilità sia di fare l'intervento e sia di fare la dichiarazione di voto, perché poi comunque eravamo in fase ormai chiusa anche della dichiarazione di voto eravamo, quindi ma solo perché loro erano entrati dopo che non è mancato il numero legale. Quindi, se loro fossero stati in aula, se fosse il Consigliere Troia rimasto in aula avrebbe potuto tranquillamente fare la sua dichiarazione di voto. Quindi noi abbiamo continuato...

LO BELLO: No devo rispondere, devo rispondere, sta offendendo l'intelligenza umana.

GUASTELLA: Noi abbiamo continuato con i lavori del Consiglio Comunale. Non vedo perché, dopo avere assistito dal pubblico ai lavori del Consiglio Comunale, si entra dopo la chiusura dei lavori e si pretende pure di fare gli interventi e si fa pure la vittima perché non abbiamo, lei giustamente, rispettando il regolamento, non ha concesso di fare l'intervento. Grazie.

LO BELLO: Sì Presidente, sarò veloce. Allora intanto qua il Consigliere Guastella, nonché Vicesindaco, offende l'intelligenza di questi due Consiglieri perché sapevamo benissimo che c'era un numero che non poteva cadere neanche se fosse uscito lei, Presidente. Io tra l'altro sono... il Consigliere Troia è uscito un po' prima di me, io sono uscita proprio solo perché l'ho richiamato perché si era allontanato, perché sapevo che si stava predisponendo la fase di votazione. Dopo,

riascoltando la registrazione, abbiamo compreso che quando lei ha detto "adesso discutiamo la delibera" è stato detto, non ricordo da quale Consigliere", è stato detto: "no ma non c'è niente da discutere, dai passiamo subito ai voti". Quindi il tempo materiale, no Presidente lei vada a rivedersi, vada a rileggersi, io li ho letti, perché li ho letti prima di andare dai Carabinieri, praticamente quando io ho chiamato il Consigliere Troia e subito è rientrato voi, voi l'assise, avete iniziato subito a votare, quindi io non ho avuto il tempo materiale di chiamarlo, ma qua nessuno voleva far cadere il numero, perché il numero non poteva cadere proprio matematicamente. Quindi il Vicesindaco comprende che qua forse qualcuno, dico i numeri li conosce meglio di lui probabilmente. Per cui dico assolutamente non era questa l'intenzione.

VOCE FUORI MICROFONO

LO BELLO: Sì, l'avete letto, infatti io sono uscita Vicesindaco. Allora Vicesindaco...

PRESIDENTE: Allora, vediamo di chiuderla qua.

LO BELLO: Come ha detto il Consigliere Troia, è iniziata la campagna elettorale e l'abbiamo capito.

PRESIDENTE: Vediamo di chiuderla qua! Vediamo di chiuderla qua!

LO BELLO: Però voglio dire, io sono uscita, voi andatevi a sentire... cioè andatevi a leggere la delibera.

PRESIDENTE: Chiudiamola qua, chiudiamola qua!

LO BELLO: Voi avete detto che non c'era niente da discutere per passare subito alla votazione.

PRESIDENTE: Consigliere Lo Bello, chiudiamola qua.

LO BELLO: Ma non ci prendiamo in giro, ve la dovevate votare, ve la dovevate votare, va bene.

PRESIDENTE: Allora, Consigliere Troia, prego.

LO BELLO: Cioè è assurdo.

TROIA: Allora, superiamo questa fase, perché tanto ognuno di noi resta sulle proprie posizioni.

LO BELLO: (Voce fuori microfono).

TROIA: Maria Rosa basta, non ne vale nemmeno la pena discuterne. Allora io ogni tanto mi complimento per qualche cosa, mi complimento per il fatto che seguendo un mio consiglio avete messo in via Maria Grazia Costanzo quei delimitatori del pezzo di marciapiede mancante a proteggere i ragazzini che devono andare a scuola. Vorrei, come si suol dire, sollecitarvi a far tagliare o tagliare i rami che sporgono su quella carreggiata e vi sottopongo un altro problema, un altro problema che riguarda via

Monsignor Siino, la curva di via Monsignor Siino. La curva di via Monsignor Siino oggi è diventata pericolosissima, perché di fatto tanti mezzi pesanti, autobus che siano o comunque sia tanta gente spericolata, la curva di via Monsignor Siino, si questa che scende dalla piazza. Molto spesso capita che salgono sul marciapiede mettendo a repentaglio la vita di chi in quel momento si trova in quel pezzo di marciapiede. Trovate, siccome il marciapiede in quel punto è molto basso, dovete trovare una soluzione per risolvere questo. Lo so che siamo in un ambito statale, ma in territorio comunale la giurisdizione è del Comune e diciamo viene meno il vincolo di strada statale, almeno questo io mi ricordo che dice, dicono le norme, per cui si potrebbe cercare di adottare una situazione molto simile o si alza quantomeno il marciapiede, è molto pericoloso.

PRESIDENTE:
TARALLO:

Grazie. C'era prima il Consigliere Tarallo. Buonasera a tutti. Intanto volevo fare gli auguri al Consigliere Enea, per questi ultimi sei mesi di legislatura. La mia era una comunicazione/domanda, non so se il Sindaco, la facevo al Sindaco, però come comunicazione: c'è un'ordinanza per quanto riguarda via Maria Grazia Costanzo, sappiamo benissimo che c'è un'ordinanza temporanea con data 1° settembre, cioè apertura temporanea della strada, temporanea perché la durata era fino al 1° dicembre. Dico c'è un'ordinanza sindacale con tutti i pareri, sia del funzionario Virga, i pareri del... è vero? Dei Vigili, però questa strada, come tutti sappiamo, non è mai stata aperta. Dico è un problema, anche perché dico è molto utile per le mamme che accompagnano i ragazzini a scuola e anche per gli abitanti che devono andare a fare tutto il giro. Oltre a questa strada, dico volevo ricordare che c'è anche il problema di via degli Oleandri e quella, la strada che porta a corso Isola, sono tre. Per quanto riguarda via degli Oleandri, dico ho sentito molte lamentele perché giustamente gli abitanti che stanno in quella zona, dico creano dei problemi perché deve andare a fare uno il giro del mondo, e la stessa cosa per quanto riguarda Corso Isola. Volevo ricordare al Sindaco, non so quali siano stati i problemi, dico me lo immagino io quali siano stati i problemi, però è giusto e doveroso che la risposta la dia lei. Per quanto riguarda Corso Isola delle Femmine, dico c'è

qualche funzionario che conosciamo tutti benissimo, che crea sempre problemi all'Amministrazione e ai cittadini, e non solo all'Amministrazione. Per quanto riguarda Corso Isola volevo ricordare al Sindaco che è importante e doveroso che la SIS faccia il manto stradale dalla punta del cimitero fino alla fine di Corso Isola perché gli accordi, se non erro, erano questi. Non lo dimentichiamo perché dopo, quando finiscono i lavori, se ne vanno e lasciano tutto per com'è, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Cuneo prego.

CUNEO:

Grazie Presidente. Desideravo fare una era una comunicazione e una breve segnalazione. Mesi addietro la Giunta, per fare evidenziare con quale leggerezza vengono approvate le delibere, perché ormai non si guardano più le delibere, ma si arriva là, si fa la Giunta e si firma a volte, dico non sono solo errori materiali di scrittura, ma perché non vengono attenzionate le delibere. È stata approvata una delibera riguardo la manutenzione degli infissi di via Kennedy, in occasione delle elezioni regionali del 2017, a cui si faceva riferimento al plesso scolastico intestato a Enzo Longo. Io voglio dire che Enzo Longo, per fortuna, è stato un buon Sindaco e potrebbe, passati i cento anni di età, essergli intestata una scuola, ma non abbiamo una scuola intestata a Enzo Longo, semmai al plesso scolastico Gaetano Longo. Questo errore viene fatto sia nella delibera di Giunta perché, come ripeto, la Giunta non fa caso a queste cose, ma anche nella determina di impegno. Quindi, c'è un errore e un vizio di forma e secondo me va ripubblicata, va diciamo di nuovo ripubblicata sia la delibera che la determina. Poi volevo comunicare e segnalare il degrado che purtroppo stiamo assistendo nel nostro cimitero comunale, anche per condizioni meteorologiche diciamo avverse, però soprattutto per incuria da parte di questa Amministrazione. Ci sono stati ovviamente dei giorni di maltempo, ma dal maltempo fino alla data odierna sono passati altri 14 giorni e chi si è recato per portare un fiore al cimitero comunale era proprio veramente, non si sapeva in quale luogo entrasse. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Sindaco.

SINDACO:

Intanto buonasera a tutti di nuovo, chiedo scusa del ritardo. Anch'io volevo fare gli auguri al Neoconsigliere insediato e volevo comunicare

appunto la sostituzione avvenuta in Giunta, non so se è già stato fatto da qualcuno, della sostituzione avvenuta in Giunta dell'Assessore Provenza con l'Assessore Di Maggio. E volevo cogliere l'occasione per augurare a entrambi, tanto all'ex Assessore dimissionario Provenza, ringraziarlo per il lavoro che ha svolto, anche se per un brevissimo periodo e ovviamente augurare al Neoassessore Di Maggio diciamo buon lavoro e in questo ultimo scorcio di consiliatura e di sindacatura e di Amministrazione di questo Paese. Poi ovviamente le deleghe sono state, ovviamente è stato un avvicendamento concordato e quindi le deleghe sono rimaste praticamente sostanzialmente invariate e quindi questa era la comunicazione doverosa, come per legge, che volevo fare al Consiglio Comunale. Se poi mi permette, Presidente, vero che siamo nell'ambito delle comunicazioni, però se posso dare una risposta breve sulle strade, oppure la facciamo dopo? Dopo? Va bene, okay. Buon lavoro.

PRESIDENTE: Consigliere Siino, prego. Se non ci sono altre comunicazioni, passiamo alle question time.

SIINO: Aspetta Sindaco, un po' di calma.

PRESIDENTE: Stava rispondendo chi, il Sindaco? Question time, Consigliere Siino prego.

SIINO: Dico buonasera ai cittadini, buonasera a tutti.

PRESIDENTE: Quindi mezz'ora di tempo massimo disponibile per le question time.

SIINO: Io, il Consigliere Roberto Tarallo, caro Sindaco, mi ha anticipato di quello che io dovevo fare presente.

PRESIDENTE: Ho chiesto e nessuno ha parlato per le comunicazioni, quindi passa alle Question Time, visto che nessuno...

SIINO: Di quello che dovevo fare presente.

VOCE FUORI MICROFONO

SIINO: No, no di quello che dovevo fare presente. Anche il Consigliere Cuneo mi ha anticipato pure di quello che volevo fare presente all'Amministrazione Comunale e già l'Amministrazione Comunale lo sapeva da oggi, da oggi che io dovevo segnalare queste cose in Consiglio Comunale, l'avevo fatto presente oggi dicendo: io devo segnalare delle cose che veramente i cittadini reclamano abbastanza. Dico io mi auguro, caro Sindaco, che sul cimitero non succeda più. Sulle strade io vorrei sapere, come ha detto il Consigliere Tarallo, i problemi seri chi

sono? C'è una strada, via degli Oleandri fra Capaci e Isola, una l'abbiamo Capaci e Carini, una Maria Grazia Costanzo, è solamente Capaci? Di chi sono questi problemi che qualche strada non si può aprire? Dico, io vorrei sapere perché questa strada ho sentito dire mancano le lampade e mettiamo le lampade, mancano i dossi e ci mettiamo i dossi, manca qualche altra cosa e mettiamo quello, però il nullaosta, il nullaosta, quello che sia che deve firmare, non so chi deve firmare, non lo so perché non lo capisco, dico perché non vuole firmare? C'è qualche cosa che non va bene? E io mi auguro, caro Sindaco, di cercare oggi in questa seduta di spiegare i problemi che ci sono per aprire le strade. Voglio capire questo, perché è da molto tempo che sono pronte si devono aprire, provvisorie, non provvisorie, è l'ultima e mi auguro che al cimitero sarà questa l'ultima volta che succede un caso del genere. Se mi può dare risposta anche sul cimitero, tutte e due risposte, se è possibile Sindaco.

PRESIDENTE:

Il Sindaco risponde? Allora, facciamo una cosa, risponde al Consigliere Tarallo e poi...

SINDACO:

Sì, tanto sono uguali le domande.

PRESIDENTE:

Al Consigliere Siino.

SINDACO:

Le domande sono uguali. Allora, per quanto riguarda l'apertura delle strade dobbiamo fare alcuni distinguo. Allora, per quanto riguarda l'apertura di via degli Oleandri e di corso Isola delle Femmine, dico anche se le strade possono sembrare diciamo, bene o male, definite diciamo sistemate come asfalto e quindi come manto stradale, in verità in Corso Isola deve essere ancora fatta la rifinitura, anzi ho sbagliato, via degli Oleandri deve essere fatto ancora il tappetino quello fino, mentre via Corso Isola è stato tutto definito, però ci sono dei problemi di carattere burocratico per quanto riguarda la sistemazione delle carte perché, e non dipende solo da noi, perché con Corso Isola c'è un problema con il Comune di Carini, perché il primo tratto dalla rotonda fino al ponte è Carini e quindi lo deve prendere in carico Carini e siccome ancora la SIS sta facendo i frazionamenti, sta definendo le pratiche di esproprio, perché lì ci sono delle particelle che sono state espropriate e quindi si sta definendo questo aspetto burocratico di esproprio di frazionamenti e poi fare le cessioni, a Carini e quanto a noi. Già c'è un

tavolo tecnico che è stato aperto, già si sono riuniti due o tre volte e quindi si sta portando avanti questa procedura, nel più breve tempo e celermente possibile. Analogo discorso va fatto per quanto riguarda via degli Oleandri, lì c'è un problema con il Comune di Isola, perché intanto i lavori non sono stati ancora tutti definiti, perché lì bisogna ancora completare l'illuminazione, infatti l'illuminazione ancora non è stata messa e siccome là si prevede, la SIS prevede di definire e quindi di consegnarci definitivamente, quindi si devono completare questi lavori e per quanto riguarda l'illuminazione di tutta la strada, quindi sia di Corso Isola, quindi tra l'altro i pali devono essere messi dal lato di Isola e quindi l'autorizzazione la deve dare Isola e poi anche l'illuminazione di tutta la via Primo Carnera, la SIS sta facendo una variante in corso d'opera perché avevano fatto la predisposizione, ma non avevano previsto la palificazione e l'illuminazione della strada. A seguito di nostra insistenza, anche perché abbiamo fatto notare alla SIS che la via Primo Carnera era illuminata, quindi c'era la rete, la palificazione esistente, e quindi abbiamo chiesto e ottenuto che la ripristinassero, quindi lì ancora i lavori devono essere completati. Ci hanno garantito e assicurato che nel giro di 4 - 6 mesi dovrebbero praticamente fare tutto. Concludo anche per quanto riguarda sempre Corso Isola che lì deve essere anche fatto il lavoro di fognatura a valle tra via Primo Carnera, dall'incrocio di via Primo Carnera fino ad arrivare in viale Kennedy, c'è un tratto fognario nuovo che deve essere fatto, che deve raccogliere un po', chiudere tutte le opere idriche che hanno praticamente realizzato. Andiamo in via Maria Grazia Costanzo, via Maria Grazia Costanzo finalmente, dico dopo tutto un tira e molla, la SIS ha realizzato tutto quello che era stato chiesto dall'ufficio di realizzare, lì c'era pure all'inizio un problema di sicurezza e quindi di illuminazione, l'illuminazione è stata messa, l'ufficio ha anche richiesto che venissero anche, sempre per problemi di sicurezza, apposti dei dossi. Credo che è questione proprio di due giorni fa, quindi no venerdì era festa, quindi giovedì c'è stato, e anche forse ieri c'è stato uno scambio tra l'ufficio e il Comando di Polizia Municipale per quanto riguarda l'asseverazione e l'attestazione

che le opere che erano state diciamo richieste sono state previste. Quindi è questione ormai veramente di giorni. Io pensavo e sapevo che l'ufficio oggi aveva un incontro con la SIS, per appunto definire e fare il verbale di consegna. Anche qua la provvisorietà è data perché l'opera deve essere appunto definita e completata, per quanto riguarda il resto, anche con l'illuminazione. Ecco perché l'ordinanza prevedeva l'apertura temporanea e non definitiva, perché non appena verrà completata anche per questa parte di chiamiamolo sempre pure via Primo Carnera, di strada nuova con l'illuminazione, quindi si potrà procedere alla consegna definitiva di tutte le opere realizzate. Andando sul discorso che la SIS debba asfaltare, ma non soltanto asfaltare, ma anche ripristinare i marciapiedi, comunque tutte quelle aree adiacenti ai cantieri e ai danni che ha fatto per l'attraversamento dei camion, dei mezzi pesanti, lo sappiamo, loro lo sanno, però ancora la SIS di lavoro che ha molto da fare, quindi starà ancora qua penso per qualche altro anno ancora. Hanno già chiuso, ora stanno iniziando i lavori per quanto riguarda la stazione in via Kennedy, e quindi anche lì poi verrà fatta tutta la sistemazione. Stiamo anche richiedendo, vediamo se ci riusciamo, vista la penuria di parcheggi che ci sono in quella zona di via Primo Carnera nuova, se la SIS e anche l'Italfer ridimensionano un po' quei terrapieni e quelle aiuole per eventualmente ampliare un numero ancora di parcheggi. Questa è una richiesta che a breve, in questi giorni la stiamo coordinando con l'ufficio e anche con la SIS. Per quanto riguarda il cimitero sapete benissimo che è da una quindicina di giorni che abbiamo qualche difficoltà perché entrambi i dipendenti comunali che erano addetti ai servizi cimiteriali sono andati uno già in pensione da qualche mese e da gennaio, dal 1° gennaio, in questo momento è in ferie, ma dal 1° gennaio anche il signor Intravaglia andrà in pensione. Stiamo vedendo all'interno degli uffici chi può andare ed essere trasferito a questi servizi, e in questo momento abbiamo trovato delle difficoltà, perché anche se il signor Alba ci ha dato la disponibilità, in questo momento l'ufficio lavori pubblici aveva degli atti in scadenza urgenti sulle scuole, alcuni progetti che stavano mandando, per cui anche l'ufficio ci aveva chiesto

in questo momento di non distoglierlo da lì, perché avevamo queste scadenze impellenti. Finite queste sicuramente il signor Alba potrà, anche perché ci ha dato, ripeto, la disponibilità a essere trasferito al cimitero come custode. Per quanto riguarda la Polizia, dico già stamattina abbiamo disposto che sia il signor Inzerillo che il signor Rappa andassero a fare pulizia, stamattina c'era andato soltanto il signor Inzerillo, il signor Rappa è in malattia e quindi verificheremo anche questa situazione, però è un problema che stiamo attenzionando, anche se credo che sia veramente opportuno, anche perché di quelle persone di cui stiamo parlando c'è chi non ci vuole andare perché ha paura e così via discorrendo, dico non si possono mettere o fare forzature di fronte a fatti del genere, è ovviamente un lavoro un po' particolare quello del custode, di stare a attenzionare i servizi cimiteriali. Dico già l'Amministrazione...

PRESIDENTE:

Sindaco.

SINDACO:

Ho finito. L'Amministrazione e anche l'ufficio stiamo valutando la possibilità di esternalizzare questi servizi.

PRESIDENTE:

Allora, Consigliere Siino voleva la parola per dichiararsi soddisfatto o non soddisfatto, un minuto di tempo c'ha.

SIINO:

Io dico, Sindaco, sinceramente non rimango soddisfatto riguardante ad aprire le strade dice perché? Io non capisco perché il responsabile, il capo settore, lei lo sa, fa sempre riunioni, le strade sono pronte ma non si aprono mai. Dico, io non so a chi devo credere, questo gli dico solamente, non posso essere soddisfatto, perché già ha tre mesi che dovevano essere aperti, due mesi, l'illuminazione, quello, questo e quello, si fanno riunioni, ma le strade non si aprono. Posso capire i problemi quelli che c'è con Carini, posso capire i problemi che c'è di Isola, però stiamoci di sopra Carini e Isola, se Isola decide di non fare niente, è una domanda stupida che voglio fare, Sindaco: se Isola e Carini decide di non fare niente che succede, Capaci rimane con le strade chiuse per l'eternità? Che cosa si deve fare? Questo è il punto di ragionamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Siino. Consigliere Tarallo, prego.

TARALLO:

Sindaco, la domanda poco fa era un'altra, dico

grosso modo il problema era l'apertura delle strade, c'è una determina, una ordinanza sindacale numero 71, dove diceva, dove lei ha firmato dietro il parere del funzionario Rocco Virga e dei pareri del comandante del Vigile Urbano, dove l'ordinanza, non so se lei se la ricorda, "apertura temporanea al traffico veicolare e pedonale del tratto stradale di via Maria Grazia Costanzo" e lei non era revocato questa ordinanza. Dico ha firmato l'ordinanza, l'avete pubblicata, si doveva aprire la strada l'1 settembre, se ne è fregato, non dico lei, ma immagino quello che è successo, perché quando ha firmato Rocco Virga e il funzionario Lo Iacono era in ferie non so, dico non c'era, quindi immagino quello che è successo al rientro dell'Ingegnere Lo Iacono che ha bloccato di nuovo tutte cose. Dico, l'ingegnere Lo Iacono, invece di stare attento a queste piccolezze, lei ora mi dice il manto stradale e ancora hanno un anno di tempo, io mi preoccupo, perché quando finiscono la stazione questi se ne andranno e lasceranno le zone del Paese e il manto stradale tutto rovinato. Quindi, quando voi aprirete, fate le ordinanze per l'apertura delle strade, fate in modo che già asfaltano le strade principali, come Corso Isola delle Femmine, perché dico è una strada ormai diventata principale, perché c'è la scuola, c'è il cimitero, porta a Carini, porta a Isola, invece di applicarvi o chi, dico, per lei, dico sono convinto che l'Ingegnere Lo Iacono abbia creato problemi su questa ordinanza, guarda nessuno me lo toglie dalla testa perché lo conosco, però questa ordinanza l'avete pubblicata, lei quello che dovevo fare era mandare gli operai o dire alla SIS di levare quelle transenne e fare in modo di fare passare le macchine. Questo non si è fatto, e me ne deve dare atto perché non si è fatto, dietro una firma del funzionario Virga e dietro una firma del Comando dei Vigili, in effetti i lavori sono stati fatti, ci sono dossi, segnaletica, c'è tutto, però la strada è rimasta per due mesi chiusa, dal 1° settembre al 1° dicembre, perché era temporanea, tuttora è chiusa. Per quanto riguarda Carini e Isola delle Femmine, dico via degli Oleandri, so che un lato è Capaci e l'altro lato e Isola delle Femmine e l'altra apertura riguarda Carini, però capisce bene dico che con i tavoli tecnici bisogna cercare di chiudere perché dopo le portano alle

lunghe e queste strade non verranno mai aperte. Per questa ordinanza, dico, sono convinto che qualcuno ha trovato qualche piccola pecca per non fare aprire la via Maria Grazia Costanzo, ma lei sa benissimo che dovrà revocare questa ordinanza. Per quanto riguarda il cimitero un consiglio che le posso dare, capisco che è in campagna elettorale e non si vuole inimicare con nessuno, ma gli operai alla villa comunale in inverno che cosa devono andare a fare? Dico, prende gli operai della villa comunale e li mette al cimitero e gli fa pulire il cimitero, dico capisco che è in campagna elettorale, dico il Vicesindaco e qualche altro non si vuole inimicare con Rappa e con Inzerillo perché gli devono dare il voto, ma dico li prende e li porta al cimitero, li porta al cimitero e gli fa pulire il cimitero, dico è tanto facile, non è difficile andare a trovare due operai per portarli...

GUASTELLA: Consigliere Tarallo, oggi è stato fatto l'ordine di servizio al signor Inzerillo e al signor Rappa di andare al cimitero tre giorni a settimana per pulire, ma già fatto sta, come ha detto il Sindaco, uno dei due...

TARALLO: Si è messo in malattia uno.

GUASTELLA: Uno dei due è in malattia.

TARALLO: E qui c'è la dimostrazione, che li portate alla villa, la villa continua a essere sporca, continua a stare alla villa senza fare niente, perché se lei li va a trovare sono seduti e sono convinto che sono seduti e continuano a fare quello che vogliono, questa è la verità. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, Consigliere Troia, prego.

TROIA: Allora io...

VOCE FUORI MICROFONO

TROIA: Va beh, picciotti ognuno...

PRESIDENTE: Sta parlando il Consigliere Troia.

TROIA: Scusate, non è che devo fare la battuta che ognuno difende i propri impiegati, eh scusate. Allora, io vorrei tornare sul discorso delle strade per segnalare al Sindaco la presenza di tantissime buche, se è stato fatto, e al Vicesindaco, dato che si occupa di manutenzione penso, non lo so, ma poi è il personaggio attivo della Giunta, il braccio attivo sulla manutenzione, perché poi non è che si vedrà altre persone che agiscono sulla manutenzione. Quindi, se avete fatto un monitoraggio proprio delle buche presenti in tutto

il Paese, andando da via Sergente Scalici a piazza Zima, perché piazza Zima è una gruviera e penso che fa parte del nostro, della centralità del Paese, dove ci vivono tanti capaciotti. Poi un'altra cosa, sempre ricordandomi oggi, per sfortuna, percorrendo via Sergente Scalici, mi sono accorto della sporgenza dei pali e del fatto che non è stato previsto un minimo di marciapiede attorno a quella strada che in ogni caso penso che rimarrà, perché nella progettazione qualcuno, nel riceverci il progetto della SIS, poteva sollevare qualche perplessità su questa progettazione, così come oggi che si chiede alla SIS di rimodellare i terrapieni, cioè è come se questi soldi che la SIS ha speso fossero soldi della SIS e non soldi dei contribuenti in generale, perché non ci si è fatto caso. Tante cose sono lasciate così, tanto per fare, ma non c'è un vero interesse a farle per bene. Oggi... ho quasi finito.

PRESIDENTE:

Due domande le ha fatte.

TROIA:

Ho quasi finito.

PRESIDENTE:

Non le ha fatte domande ancora...

TROIA:

Le domande le sto facendo.

PRESIDENTE:

Già due minuti abbondantemente li ha superati, dico devono rispondere, dico già ha fatto parecchie domande. Diamo la possibilità di rispondere perché altrimenti non finiamo più. Allora prego Assessore.

Ass. DI MAGGIO:

Intanto buonasera a tutti. Volevo ringraziare il Sindaco per la fiducia accordatami mettendomi in Giunta e grazie anche al mio gruppo, che è stato fino all'ultimo a chiedermi espressamente di entrare in Giunta. Voglio rispondere al Consigliere Troia o anche al Consigliere Tarallo, noi da subito che io mi sono insediato stiamo già provvedendo a questa gruviera di buche che c'è in tutto il territorio di Capaci. Il territorio di Capaci in questo momento è abbandonato, ma non abbandonato perché l'Amministrazione non dà attenzione, perché chi viene scava e se ne va, da subito il sottoscritto si è attivato a chiamare anche le aziende, con il geometra Virga ci siamo subito attivati a chiamare e mettere in sicurezza diversi punti molto strategici nel Paese di Capaci e da ora in avanti, sempre con l'attenzione del geometra Virga, con Michele Guastella e col Sindaco, ci attenzioneremo su queste problematiche da subito, perché la sicurezza è la primaria cosa che urge in questo Paese.

PRESIDENTE: Consigliere Cuneo, prego.

CUNEO: Volevo rispondere...

PRESIDENTE: Prego, sì.

CUNEO: Sul problema del progetto SIS. Dico, non posso che essere d'accordo con il Vicepresidente sul fatto che i progetti vanno attenzionati e andavano attenzionati nel momento opportuno, quando sono stati portati in Consiglio Comunale e sono state previste tutta una serie di varianti che ovviamente andavano a danno del Comune, caro Consigliere, ma era quella la sede, in quel momento, prima di approvargli quel progetto, perché io le ricordo che il progetto originario prevedeva l'illuminazione per esempio di via Maria Grazia Costanzo, fu tolto successivamente, quando andarono a fare l'esecutivo, hanno lasciato la previsione senza mettere i pali, oggi ci siamo impuntati e stiamo ottenendo che fosse realmente reintrodotta l'illuminazione della via Primo Carnera, quindi della strada nuova, perché era logico che sia così, una strada urbana nel Paese, quindi senza illuminazione, veramente era obbrobrioso, ma così è stata votata, non ricordo ora quale Amministrazione c'era. Ricordo un'altra cosa: io non avrei mai approvato in Consiglio Comunale, se fosse stato così, che Corso Isola delle Femmine doveva andare a arrivare a Carini e poi tornare a Capaci. Il progetto originario, se vi ricordate, prevedeva una sopraelevata e un raccordo all'interno del nostro territorio, no prevedeva, scalcava così, anche perché era quasi naturale, perché dalla parte a monte alla statale, se tu vedi, rispetto alla ferrovia è sopraelevata, ma il nostro progetto prevedeva quello. Oggi invece andarcene a Carini e tornare indietro, sì vero è, i tavoli tecnici li facciamo, allora l'ho creato, l'ho voluto io il tavolo tecnico, proprio per questo, perché a Carini interessa relativamente, Isola delle Femmine dall'altro lato interessa pure relativamente, siamo stati noi i promotori di questi tavoli tecnici, sia con Carini che con Isola, per cercare di accelerare queste problematiche, perché interesse più a noi avere questi sbocchi stradali, però dico i guasti sono stati fatti in quel momento, andare a approvare una variante e prevedere che Corso Isola andava a finire oltre il torrente e così via scorrendo, di nuovo un altro sottopasso dico e non collegarlo prima. Anche qua il discorso di

prevedere i marciapiedi, era quello il momento per inserire tutta una serie di cose. Io le dico solo una cosa: noi abbiamo insistito, e non poco, perché se avete visto la via Primo Carnera si incrocia con la via Maria Grazia Costanzo dopodiché lì muore, cioè l'ultimo tratto rimarrà non completato, non asfaltato, non illuminato, etc. etc. Ebbene abbiamo insistito, e non poco, perché in effetti la strada continuasse fino a dove c'è la galleria, quindi dove si raccorda oggi e quindi il collegamento e l'innesto con la via De Curtis, dove finisce adesso. Ebbene Italfer ci ha detto di no perché non ha fondi, non hanno più soldi per potere finanziare la continuità. E noi stiamo insistendo perché quantomeno, dico ce la diano, ce la sistemano così e ce la consegnino lo stesso a noi, altrimenti diventerà una discarica, quantomeno possono vedere di studiare un parcheggio, un'area pedonale, così anche come è cementificata, sistemata, anche perché a monte abbiamo una villetta comunale, uno spazio verde comunale, quindi potrebbe essere uno spazio giochi per bambini e così via discorrendo. Ma ecco, anche questo, non avere previsto in quella sede, in quel momento di far sì che la strada non morisse in via Maria Grazia Costanzo, ma continuasse fino a là, era quello il momento opportuno per cui il Consiglio Comunale poteva battere i pugni, quindi sono d'accordo con lei.

PRESIDENTE:

Consigliere Cuneo, prego.

CUNEO:

Grazie Presidente, una question time: 1 novembre 2017, sagra della vastedda. In quella occasione sapete che la sagra con cui l'Amministrazione patrocinava la manifestazione non si è fatta. Una delle giustificazioni era quella per condizione meteorologiche avverse, ma in effetti non era così, perché a quel periodo c'era la sagra della spazzatura perché, come sapete, il nostro territorio era invaso dai rifiuti e quindi era questa la vera motivazione. Però la Proloco si impegnava e quindi la Giunta approvava la manifestazione, a riproporre di nuovo la manifestazione, cosa che non si è fatta. Penso che sia il periodo giusto e volevo capire perché ancora diciamo non si è riproposta. Tengo anche a sottolineare che nel nostro statuto comunale è previsto, che è entrato in vigore il 6 maggio di quest'anno, che entro 180 giorni la Giunta doveva adottare un regolamento per quanto riguarda il

patrocinio delle manifestazioni, cosa che non si è fatta. I 180 giorni sono trascorsi e questo è anche un motivo per cui quando si autorizzano, si patrocinano le manifestazioni e la mancanza della realizzazione di una manifestazione è un'immagine negativa per quanto riguarda il nostro Comune, perché io porto ad esempio il Comune di Torretta, 8 dicembre di ogni anno c'è la sagra della vastedda. Dico, può capitare che un anno diciamo viene slittata per motivi, ma viene riproposta, non si può farsi approvare una proposta, autorizzare e poi lasciarla così. Grazie. Chi risponde?

PRESIDENTE:

Chi risponde?

SINDACO:

E allora, Consigliere Cuneo, allora intanto quel giorno il bollettino meteo portava condizioni meteo avverse. Vero è anche che in quel momento c'era anche un'emergenza igienico sanitaria, per cui ritenevamo, per l'una e per l'altra ragione, che non ci fossero le condizioni per potere svolgere in piazza Amatrice la sagra della vastedda. Era stata rinviata alla domenica successiva, però le ricordo che la domenica successiva in realtà c'è stato di nuovo brutto tempo, maltempo, c'è stato pioggia e freddo, per cui anche in quel caso l'organizzazione, la Proloco ha ritenuto di slittarla, soltanto che poi dico non ha ritenuto più opportuno, visto giustamente i due rinvii, di poterla fare. Si pensava francamente e stiamo anche valutando la possibilità di realizzare, durante il periodo natalizio, una sorta di fiera natalizia e inserire lì alcune degustazioni, una sorta, ecco, di mini... ma questo è tutto allo studio e vogliamo capire se è una cosa fattibile. Tengo ancora a precisare ancora una volta, al di là del regolamento, non regolamento, contributi, etc. etc., perché il regolamento prevede la possibilità, oltre che il discorso del patrocinio, di contributi alle associazioni, che comunque tutta la sagra che doveva essere svolta, doveva essere svolta a costo zero per il Comune, quindi era a totale carico della Proloco che, come sappiamo, ormai da diversissimi anni, dico fa pagare magari una somma simbolica, quando c'è la sagra dal la vastedda, giusto per coprire le spese.

CUNEO:

Presidente.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Cuneo.

CUNEO:

Mi trovo parzialmente soddisfatto, non ho parlato io di contributi, il Sindaco forse ha fatto un po'

di confusione, non ha parlato di regolamenti, ma ho parlato di statuto. Quindi, ripeto, nel nostro statuto è previsto che il Comune si deve dotare di un regolamento che non c'è, quindi non ho parlato io di un regolamento che hanno erogato dei contributi. Quindi, ho parlato che il Comune si deve dotare di un regolamento, cosa forse che il Sindaco non ha recepito bene. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, ci sono altre question time? Se non ci sono altre question time passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno che è l'interrogazione protocollo numero..

MISURACA: Presidente scusi, prima di incominciare, volevo fare la proposta e mettere ai voti la possibilità di trattare subito il punto numero 7 e di anticiparlo, da mettere ai voti. Grazie.

PRESIDENTE: va beh, dico, finiamo l'interrogazione prima no?

MISURACA: Dopo l'interrogazione, quando parla dopo...

PRESIDENTE: Dopo l'interrogazione?

MISURACA: Perché non è finita l'interrogazione?

PRESIDENTE: Ancora deve iniziare l'interrogazione. Allora il prossimo punto all'ordine del giorno...

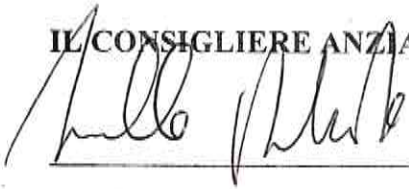
MISURACA: No scusami Presidente, pensavo che fossero queste le question time.

Letto confermato e sottoscritto

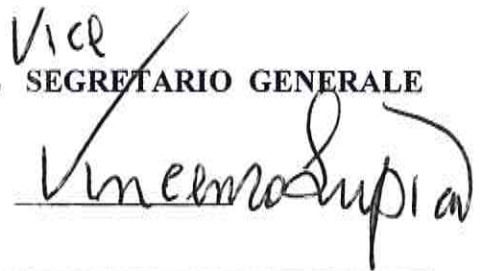
IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

^{Vice}
IL SEGRETARIO GENERALE







Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)